



VERSO L'ESAME DI STATO

La preparazione del colloquio

Per esercitarti in questo tipo di competenza, puoi prendere spunto dai suggerimenti via via forniti, al fine di acquisire progressivamente autonomia nell'individuazione dei possibili collegamenti a partire da un documento inerente agli argomenti studiati.

In questo caso ti presentiamo un testo nel quale il filosofo danese Søren Kierkegaard (1813-1855) riflette sul rapporto fra estetica ed etica nella vita.

“Che cosa vuol dire vivere esteticamente e che cosa vuol dire vivere eticamente? Cos'è l'estetica nell'uomo e cos'è l'etica? A ciò risponderò: l'estetica nell'uomo è quello per cui egli spontaneamente è quello che è; l'etica è quello per cui diventa quello che diventa. [...] Chi vive esteticamente non fa che vedere ovunque possibilità, queste costituiscono per lui il contenuto del suo futuro; mentre chi vive eticamente vede dappertutto compiti. L'individuo vede la sua reale concretezza come compito, come scopo, come fine. [...] Questo dà all'individuo etico una sicurezza che a chi vive esteticamente manca del tutto. Chi vive esteticamente attende tutto da fuori”.

S. Kierkegaard, *Aut aut* in *Grande Antologia Filosofica*, Marzorati, Milano, 1971.

IMPARARE A COLLEGARE

1 Leggo un documento e spiego il contenuto del passo individuando:

- la **tesi** nella quale il filosofo danese fornisce la sua definizione di dimensione estetica e di dimensione etica dell'esistenza;
- gli **argomenti a sostegno della tesi**: la dimensione estetica è il regno della possibilità, quella etica del dovere e dei compiti;
- la **conclusione**: si ribadisce quanto affermato nella tesi concludendo che l'uomo estetico è proiettato all'esterno, l'uomo etico fonda in se stesso i propri valori.

2 Trovo collegamenti con la Filosofia

- Puoi approfondire il pensiero di Kierkegaard, il quale sostiene l'inconciliabilità della vita estetica e della vita etica in quanto nella vita estetica dominano la ricerca del piacere, dell'ebbrezza e il rifiuto di indirizzare la propria esistenza verso finalità che vadano oltre il godimento dei piaceri. L'esteta evita ogni presa di coscienza, si rifugia nell'indifferenza raffinata. Egli rifiuta di scegliere, si limita a dilettarsi con ciò che di volta in volta appare interessante. Tuttavia non domina gli oggetti belli di cui si circonda, ma ne è dominato.

3 Trovo collegamenti con le Scienze umane

- Puoi delineare i tratti della personalità narcisistica, che presenta affinità con la definizione che il filosofo danese dà dell'esteta.

4 Trovo collegamenti con le Letterature straniere

- I romanzi *À rebours* dello scrittore francese K. J. Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* dell'inglese Oscar Wilde costituiscono una sorta di manifesto dell'esteta. I protagonisti Des Esseintes e Dorian Gray presentano tratti comuni: l'amore per le cose belle e rare, il senso aristocratico della propria superiorità, l'assenza di ogni scrupolo morale, il perseguimento di ogni forma di godimento estetico.

5 Trovo collegamenti con la Letteratura latina

- Petronio, autore del primo romanzo della Letteratura latina, il *Satyricon*, può essere definito un *dandy ante litteram*. Puoi fare riferimento al ritratto che ci fornisce Tacito nei suoi *Annales* (XVI, 18-19).

6 Trovo collegamenti con l'Arte

- Il simbolismo decadente trova compiuta espressione nel pittore francese Gustave Moreau di cui puoi analizzare il dipinto *L'apparizione* (cfr. p. 278).